

**PROTOCOLLO DI GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DELL'IMPIANTO ATTE A GARANTIRE IL RISPETTO DEI CRITERI DI CESSAZIONE DELLA QUALIFICA DI RIFIUTO E LA CONFORMITÀ DEI PRODOTTI (EoW) OTTENUTI**

(DISCIPLINA EoW art. 184 ter D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii.)

**INDICE**

1. PREMESSA
2. INQUADRAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RECUPERO
3. ATTIVITÀ DELLA DITTA
  - 3.1 STRUTTURA DELL'IMPIANTO DI RECUPERO
  - 3.2 TIPOLOGIA DI RIFIUTI TRATTATI, OPERAZIONI DI RECUPERO E IMPIANTISTICA UTILIZZATA
  - 3.3 SCARICHI IDRICI
  - 3.4 CAPACITÀ DELL'IMPIANTO DI RECUPERO
4. PROTOCOLLO DI GESTIONE QUALITÀ
  - 4.1 PROCEDURE DI ACCETTAZIONE DEI RIFIUTI IN INGRESSO
    - 4.1.1 Controlli amministrativi
    - 4.1.2 Controllo quantitativo (del peso)
    - 4.1.3 Ispezione visiva del rifiuto
    - 4.1.4 Controlli qualitativi del rifiuto in ingresso
    - 4.1.5 Gestione delle non conformità
    - 4.1.6 Messa in riserva dei rifiuti (pre-selezionati)
  - 4.2 PROCEDURE DI VERIFICA PARAMETRI DI PROCESSO
  - 4.3 PROCEDURE DI VERIFICA DI CONFORMITÀ DEI PRODOTTI FINITI (M.P.S. /EoW)
    - 4.3.1 Conformità dei prodotti finiti
    - 4.3.2 Gestione delle non conformità
    - 4.3.3 Dichiarazione di conformità del prodotto
    - 4.3.4 Quantità massima istantanea di prodotto in stoccaggio
    - 4.3.5 Limite temporale massimo di stoccaggio del prodotto finito
  - 4.4 PROCEDURE DI GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI (IN USCITA)
  - 4.5 CONTROLLI
    - 4.5.1 Controlli di gestione
    - 4.5.2 Controlli ambientali
5. FLOW CHART
  - 5.1 DIAGRAMMA DI FLUSSO ACCETTAZIONE CARICHI IN INGRESSO
  - 5.2 DIAGRAMMA DI FLUSSO CARICHI IN USCITA
6. ALLEGATI
  - 6.1 CHECKLIST DI SORVEGLIANZA AMBIENTALE
  - 6.2 SCHEDA DESCRITTIVA RIFIUTO
  - 6.3 MODELLO DI DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEL MATERIALE
  - 6.4 PIANO D'USO E MANUTENZIONE PAVIMENTAZIONE
  - 6.5 PIANO PULIZIA PRESSA

Stato di Revisione	Data emissione	Motivo della Revisione	Redatto e approvato da:	
01	17/04/2023	Aggiornamento contenuti	DL	Firma:

## 1. PREMESSA

La Esse Emme Plast S.r.l. opera da alcuni decenni nel settore dei materiali da recupero della plastica, ha sede legale e operativa nel Comune di Asigliano Veneto (VI), Via Del Lavoro n. 3.

La ditta è titolare delle seguenti autorizzazioni/iscrizioni ambientali:

- Determinazione della Provincia di Vicenza, n. 563, del 30/06/2017, con scadenza il 30/06/2027;
- Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali n. VE/001249, per le categorie 1F, 4E con scadenza nel 2021.

Il presente Sistema di Gestione Ambientale è necessario per adempiere ai criteri dettagliati delle Linee Guida SNPA 23/2020 , tabella 4.1, lettera d (dei criteri).

## 2. INQUADRAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RECUPERO

DATI AZIENDALI	
Ragione sociale	Esse Emme Plast S.r.l.
C. F.	02476100249
P. IVA	03168860231
Indirizzo sede legale e produttivo	Via Del Lavoro, n. 3 36020 Asigliano Veneto (VI)
Telefono e Fax	0444.772014 - 0444.773070
e-mail	info@esseemmeplast.it
e-mail PEC	esseemmeplast@legalmail.it
Legale rappresentante:	Sig. Castagna Andrea C.F.: CST NDR 77R09 C890C nato il 09.10.1977 a Cologna Veneta (VR) residente a Cologna Veneta (VR) Via Ronago n. 2
Referenti per eventuali comunicazioni o sopralluoghi di verifica	Castagna Andrea
ATTIVITA' DI RECUPERO	
Quantità di rifiuti accettabili e lavorabili	30.000 tonnellate / anno
Quantità massima stoccata di rifiuti	750 di cui <ul style="list-style-type: none"> <li>• 625 di messa in riserva</li> <li>• 125 prodotti</li> </ul>
ATTIVITA' LAVORATIVA	
Giorni lavorativi anno	220
Ore lavorative giorno	24
Numero addetti attività	18
AREA	
Titolarità dell'area	Il piazzale è di proprietà, li capannone 1 è di proprietà, mentre i capannoni 2e 3 sono parte di proprietà, parte in leasing.
Destinazione Urbanistica	Area di urbanizzazione consolidata prevalentemente produttiva - D2
Estremi catastali	Foglio 7, mappali 568 sub. 3, 568 sub. 4, 568 sub. 5, 545 e mappale 643
Superficie totale:	8176 m <sup>2</sup>
Superficie coperta:	3052 m <sup>2</sup>
Superficie scoperta:	5124 m <sup>2</sup>

### 3. ATTIVITÀ DELLA DITTA

#### 3.1 STRUTTURA DELL'IMPIANTO DI RECUPERO

La figura sottostante illustra l'inserimento dell'attività nel territorio, il profilo rosso indica i piazzali e i capannoni, il profilo giallo è un'indicazione del nuovo piazzale posto a Sud, non ancora visibile dalle immagini satellitari.

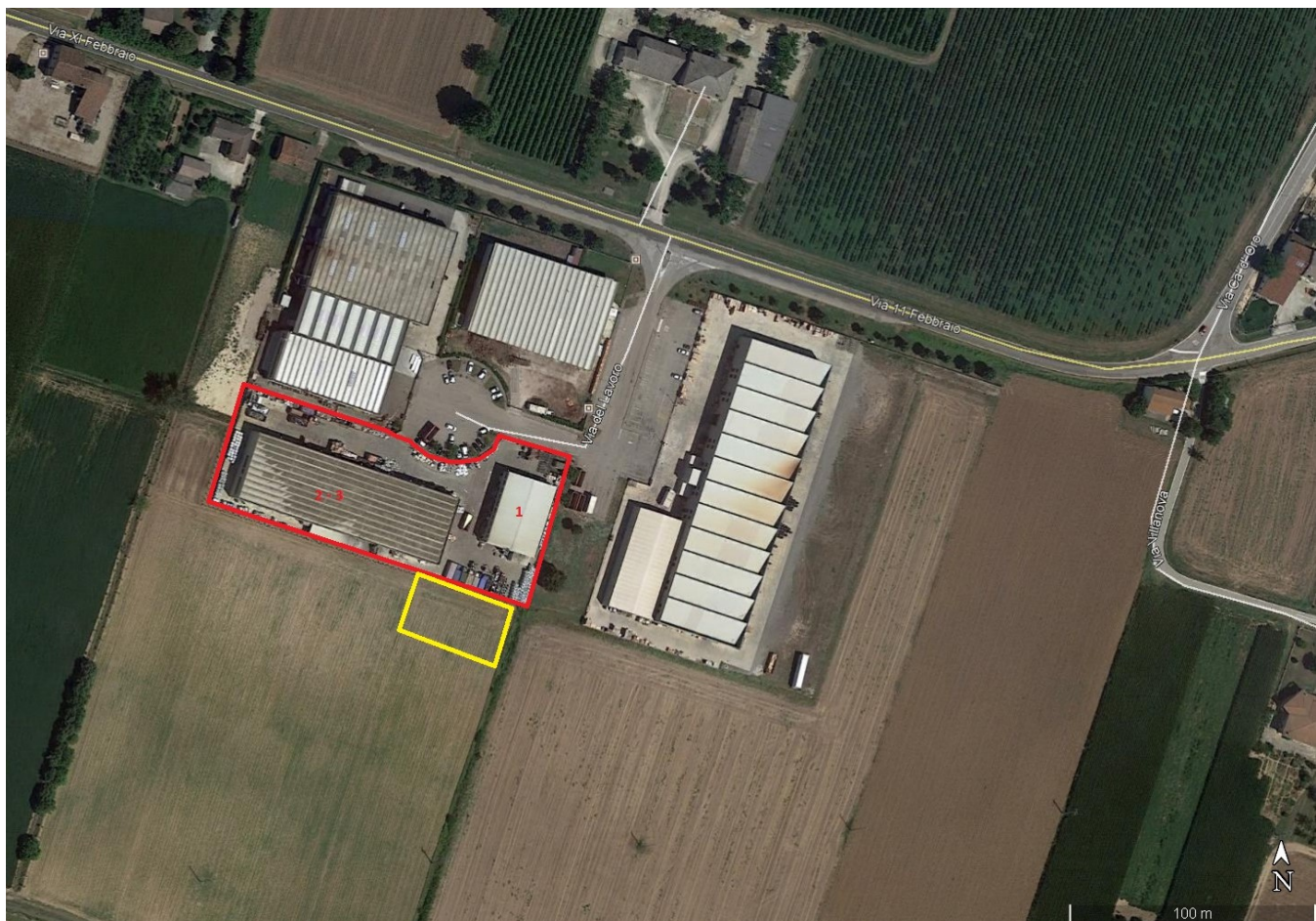
L'attività è svolta in due stabili industriali, uno di proprietà (capannone 1), l'altro stabile, identificato come capannone 2 e capannone 3, ha delle parti in leasing e una parte di proprietà della ditta.

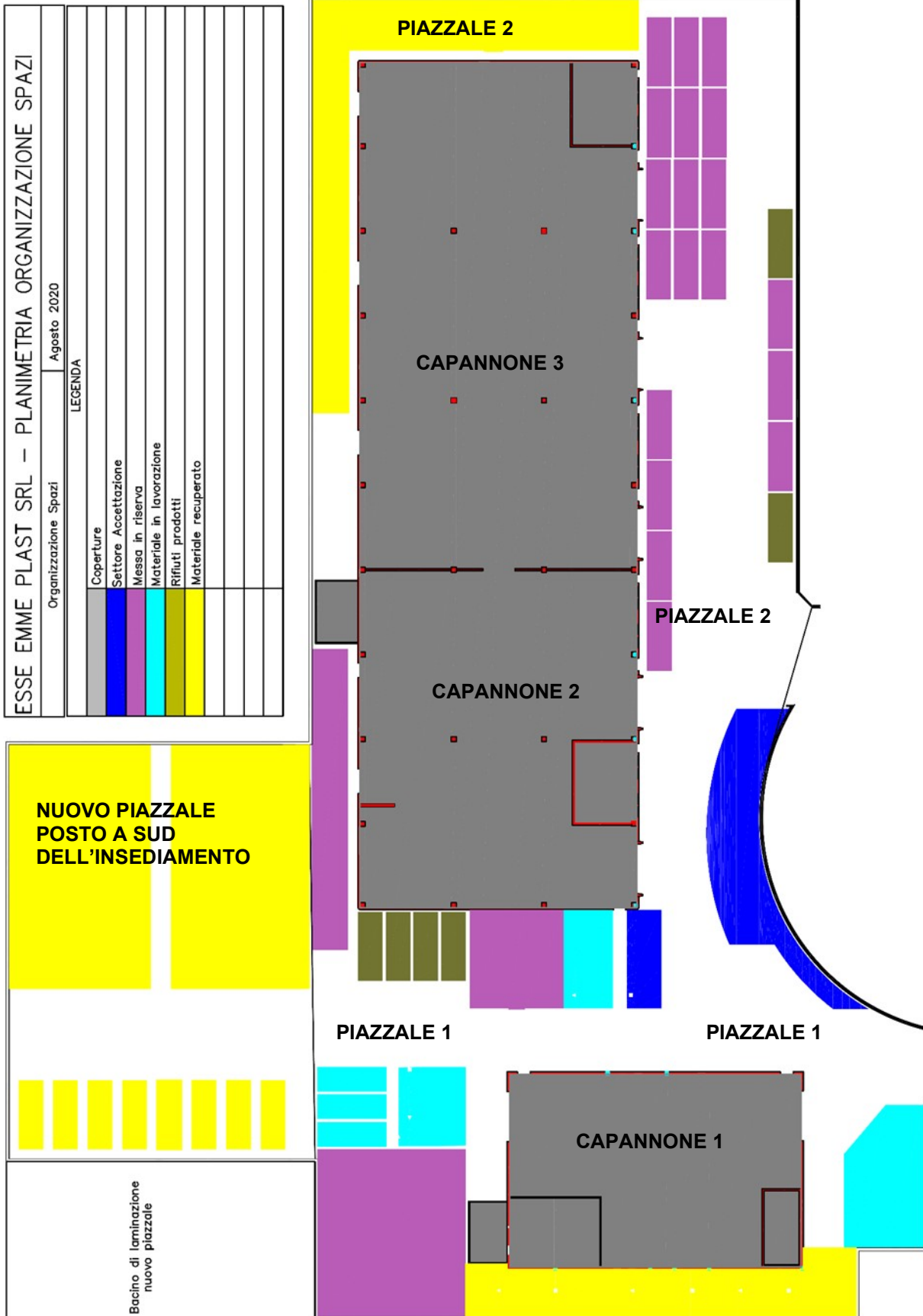
L'area scoperta è composta dal piazzale 1, di pertinenza del capannone 1, dal piazzale 2 di pertinenza dei capannoni 2 e 3 e dal nuovo piazzale di 1260 m<sup>2</sup>, posto a Sud rispetto all'area edificata, adibito allo stoccaggio di cassoni scarrabili, contenenti materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto, e di sacchi vuoti.

Il sito risulta completamente recintato da muretti in calcestruzzo armato e da recinzioni in metallo.

Nella pagina seguente si propone un lay out dove si rappresenta l'organizzazione degli spazi.

Sul piazzale, posto a Sud, dotato di bacino di laminazione, viene stoccato solo il materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto, adeguatamente coperto.





### 3.2 TIPOLOGIA DI RIFIUTI TRATTATI, OPERAZIONI DI RECUPERO E IMPIANTISTICA UTILIZZATA

Nella tabella seguente sono elencati i rifiuti autorizzati e le operazioni di recupero a cui sono sottoposti.

C.E.R. Definizione	Descrizione	Operazioni	Descrizione recupero	Codifica e gestione materiale in uscita
02 01 04 rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	Nylon, plastica utilizzata in agricoltura (esempio teli da pacciamatura da attività agricole)	R13	Messa in riserva	CER 02 01 04
		R13-R12	Messa in riserva, raggruppamento per tipologia (punto 6.1/6.2 all. 1, suball. 1 D.M. 5/2/98), selezione per tipologia di materiale, cernita per eliminazione sostanze estranee	Rifiuti di plastica – CER 19 12 04 <i>Altri rifiuti – CER 19 12 XX (1)</i>
		R13-R12-R3	Messa in riserva, raggruppamento per tipologia (punto 6 1 / 6 2 all. 1, suball. 1 D.M. 5/2/98), selezione per tipologia di materiale, cernita per eliminazione impurezze ed	“Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto” prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate <i>Altri rifiuti – CER 19 12 XX (1)</i>
03 01 05 Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci, diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04*	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci, diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04*	R13	Messa in riserva	03 01 05
		R13-R12	Messa in riserva, raggruppamento per tipologia (punto 9.1 all. 1, suball. 1 D.M. 5/2/98), selezione per tipologia di materiale e cernita per eliminazione sostanze estranee	Rifiuti di legno – CER 19 12 07
07 02 13 Rifiuti plastici	Rifiuti derivanti da industrie di produzione e lavorazione della plastica, possono essere sfridi / materiali non conformi (stampi non corretti)	R13	Messa in riserva	07 02 13
		R13-R12	Messa in riserva, raggruppamento per tipologia (punto 6.1/6.2 all 1, suball 1 D.M. 5/2/98) con selezione e cernita per eliminazione sostanze estranee	Rifiuti di plastica – CER 19 12 04 <i>Altri rifiuti – CER 19 12 XX (1)</i>
		R13-R12-R3	Messa in riserva, raggruppamento per tipologia (punto 6.1/6.2 all 1, suball 1 D.M. 5/2/98), selezione per tipologia di materiale, cernita per eliminazione impurezza ed	“Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto” prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate <i>Altri rifiuti – CER 19 12 XX (1)</i>
12 01 05 Limatura e truciolare di materiali plastici	Rifiuti derivanti da industrie di produzione e lavorazione della plastica	R13	Messa in riserva	12 01 05
		R13-R12	Messa in riserva, raggruppamento per tipologia (punto 6.1/6.2 all 1, suball 1 D.M. 5/2/98) con selezione e cernita per eliminazione sostanze estranee	Rifiuti di plastica – CER 19 12 04 <i>Altri rifiuti – CER 19 12 XX (1)</i>
		R13-R12-R3	Messa in riserva, raggruppamento per tipologia, selezione per tipologia di materiale, cernita per eliminazione impurezza ed	“Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto” prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate <i>Altri rifiuti – CER 19 12 XX (1)</i>
12 01 99 Rifiuti non specificati altrimenti	Rifiuti derivanti da industrie di produzione e lavorazione della plastica non in forma di limatura o trucioli	R13	Messa in riserva	12 01 99
		R13-R12	Messa in riserva per tipologia (punto 6.1/6.2 all 1, suball 1 D.M. 5/2/98) con selezione e cernita per eliminazione sostanze estranee	Rifiuti di plastica – CER 19 12 04 <i>Altri rifiuti – CER 19 12 XX (1)</i>

C.E.R. Definizione	Descrizione	Operazioni	Descrizione recupero	Codifica e gestione materiale in uscita
		R13-R12-R3	Messa in riserva, raggruppamento per tipologia (punto 6.1/6.2 all 1, suball 1 D.M. 5/2/98), selezione per tipologia di materiale, cernita per eliminazione impurezza ed	"Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto" prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate Altri rifiuti – CER 19 12 XX <sup>(1)</sup>
15 01 01	Imballaggi di carta e cartone	R13	Messa in riserva	15 01 01
		R13-R12	Messa in riserva, raggruppamento per tipologia (punto 1.1 all 1, suball 1 D.M. 5/2/98), selezione per tipologia di materiale e cernita per eliminazione sostanze estranee	Rifiuti di carta e cartone – CER 19 12 01 Altri rifiuti – CER 19 12 XX <sup>(1)</sup>
		R13-R12-R3	Messa in riserva, raggruppamento per tipologia (punto 1.1 all 1, suball 1 D.M. 5/2/98) selezione per tipologia di materiale e cernita per eliminazione sostanze estranee compattamento (attività recupero D M 5/2/98 sub 1 - 1 1 3 lettera b)	"Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto" rispondente alle specifiche delle norme UNI-EN 643 (D M 5/2/98 sub 1 - 1 1 4 lettera b)
15 01 02	Imballaggi di plastica	R13	Messa in riserva	15 01 02
		R13-R12	Messa in riserva, raggruppamento per tipologia (punto 6.1/6.2 all 1, suball 1 D.M. 5/2/98) selezione per tipologia di materiale e cernita per eliminazione sostanze estranee	Rifiuti di plastica – CER 19 12 04 Altri rifiuti – CER 19 12 XX <sup>(1)</sup>
		R13-R12-R3	Messa in riserva, raggruppamento per tipologia (punto 6.1/6.2 all 1, suball 1 D.M. 5/2/98), selezione per tipologia di materiale, cernita per eliminazione impurezza ed	"Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto" prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate Altri rifiuti – CER 19 12 XX (1)
15 01 03	Imballaggi in legno	R13	Messa in riserva	15 01 03
		R13-R12	Messa in riserva, raggruppamento per tipologia (punto 9.1 all 1, suball 1 D.M. 5/2/98) con selezione e cernita per eliminazione sostanze estranee	Rifiuti di legno – CER 19 12 07 Altri rifiuti – CER 19 12 XX <sup>(1)</sup>
		R13-R12-R3	Messa in riserva, raggruppamento per tipologia (punto 9.1 all 1, suball 1 D.M. 5/2/98), selezione tipologia di materiale e cernita sostanze estranee ed effettivo recupero	Pallet riutilizzabili
15 01 05	Imballaggi compositi	R13	Messa in riserva	15 01 05
		R13-R12	Messa in riserva, raggruppamento per tipologia (punto 1.1 all 1, suball 1 D.M. 5/2/98) con selezione per tipologia di materiale e cernita per eliminazione sostanze estranee	Rifiuti di carta e cartone – CER 19 12 01 Altri rifiuti – CER 19 12 XX (1)
		R1-R12 - R3	Messa in riserva, raggruppamento per tipologia (punto 1.1 all 1, suball 1 D.M. 5/2/98) con selezione per tipologia di materiale, cernita per eliminazione sostanze estranee e recupero per i materiali costituiti da plastica e carta	Rifiuti di carta e cartone – CER 19 12 01 Altri rifiuti – CER 19 12 XX (1) "Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto" prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto" rispondente alle specifiche delle norme UNI-EN 643 (D M
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	R13-	Messa in riserva	15 01 06

C.E.R. Definizione	Descrizione	Operazioni	Descrizione recupero	Codifica e gestione materiale in uscita
		R13-R12	Messa in riserva, raggruppamento per tipologia (punto 1.1 all 1, suball 1 D.M. 5/2/98), selezione per tipologia di materiale e cernita per eliminazione sostanze estranee	Rifiuti di carta e cartone – CER 19 12 01 Altri rifiuti – CER 19 12 XX (1)
		R1-R12 - R3	Messa in riserva, raggruppamento per tipologia (punto 1.1 all 1, suball 1 D.M. 5/2/98) con selezione per tipologia di materiale, cernita per eliminazione sostanze estranee e recupero per i materiali costituiti da plastica e carta	Rifiuti di carta e cartone – CER 19 12 01 Altri rifiuti – CER 19 12 XX (1) "Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto" prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto" rispondente alle specifiche delle norme UNI-EN 643 (D M
15 01 07	Imballaggi in vetro	R13	Messa in riserva	15 01 07
		R13-R12	Messa in riserva, raggruppamento per tipologia (punto 2.1 all 1, suball 1 D.M. 5/2/98)	Rifiuti di vetro – CER 19 12 05 Altri rifiuti – CER 19 12 XX (1)
16 01 03	Pneumatici fuori uso	R13	Messa in riserva	16 01 03
		R13-R12	Messa in riserva, raggruppamento per tipologia (punto 10.1 all 1, suball 1 D M 5/2/98), eventuale selezione per tipologia di materiale e cernita sostanze estranee	Altri rifiuti – CER 19 12 XX (1)
16 01 19 Plastica	Parti in plastica di veicoli	R13	Messa in riserva	16 01 19
		R13-R12	Messa in riserva, raggruppamento per tipologia (punto 6.1/6.2 all 1, suball 1 D.M. 5/2/98), selezione per tipologia di materiale e cernita sostanze estranee	Rifiuti di plastica – CER 19 12 04 Altri rifiuti – CER 19 12 XX (1)
		R13-R12-R3	Messa in riserva, raggruppamento per tipologia (punto 6.1/6.2 all 1, suball 1 D.M. 5/2/98), selezione per tipologia di materiale e cernita sostanze estranee per il successivo recupero	"Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto" prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate Altri rifiuti – CER 19 12 XX (1)
16 01 20 Vetro	Parti in vetro di veicoli Parabrezza Lunotti Finestrini	R13	Messa in riserva	16 01 20
		R13-R12	Messa in riserva, raggruppamento per tipologia (punto 2.1 all 1, suball 1 D.M. 5/2/98), selezione per tipologia di materiale e cernita sostanze estranee	Rifiuti di vetro – CER 19 12 05
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215*	R13	Messa in riserva	16 02 16
		R13-R12	Messa in riserva, raggruppamento per tipologia (punto 6.1/6.2 all 1, suball 1 D.M. 5/2/98), selezione per tipologia di materiale e cernita sostanze estranee	Rifiuti di plastica – CER 19 12 04 Altri rifiuti – CER 19 12 XX (1)
		R13-R12-R3	Messa in riserva, raggruppamento per tipologia (punto 6.1/6.2 all 1, suball 1 D.M. 5/2/98), selezione per tipologia di materiale e cernita sostanze estranee per il successivo recupero	"Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto" prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate Altri rifiuti – CER 19 12 XX (1)
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305* - scarti in plastica	R13	Messa in riserva	16 03 06
		R13-R12	Messa in riserva, raggruppamento per tipologia (punto 6.1/6.2 all 1, suball 1 D.M. 5/2/98), selezione per tipologia di materiale e cernita sostanze estranee	Rifiuti di plastica – CER 19 12 04 Altri rifiuti – CER 19 12 XX (1)

C.E.R. Definizione	Descrizione	Operazioni	Descrizione recupero	Codifica e gestione materiale in uscita
		R13-R12-R3	Messa in riserva, raggruppamento per tipologia (punto 6.1/6.2 all 1, suball 1 D.M. 5/2/98), selezione per tipologia di materiale e cernita sostanze estranee per il successivo recupero	"Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto" prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate Altri rifiuti – CER 19 12 XX (1)
17 02 01	Legno	R13	Messa in riserva	17 02 01
		R13-R12	Messa in riserva, raggruppamento per tipologia (punto 9.1 all 1, suball 1 D.M. 5/2/98) selezione per tipologia di materiale e cernita sostanze estranee	Rifiuti di legno – CER 19 12 07 Altri rifiuti – CER 19 12 XX (1)
17 02 02	Vetro	R13	Messa in riserva	17 02 02
		R13-R12	Messa in riserva, raggruppamento per tipologia (punto 2.1 all 1, suball 1 D.M. 5/2/98) selezione per tipologia di materiale e cernita sostanze estranee	Rifiuti di vetro – CER 19 12 05 Altri rifiuti – CER 19 12 XX (1)
17 02 03	Plastica	R13	Messa in riserva	17 02 03
		R13-R12	Messa in riserva, raggruppamento per tipologia (punto 6.1/6.2 all 1, suball 1 D.M. 5/2/98), selezione per tipologia di materiale e cernita sostanze estranee	Rifiuti di plastica – CER 19 12 04 Altri rifiuti – CER 19 12 XX (1)
		R13-R12-R3	Messa in riserva, raggruppamento per tipologia (punto 6.1/6.2 all 1, suball 1 D.M. 5/2/98), selezione per tipologia di materiale e cernita sostanze estranee per il successivo recupero	"Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto" prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate Altri rifiuti – CER 19 12 XX (1)
17 06 04 materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06	Guaina	R13	Messa in riserva	17 06 04
		R13-R12	Messa in riserva, selezione per tipologia di materiale e cernita per eliminazione sostanze estranee	Altri rifiuti – CER 19 12 XX (1)
19 12 04	Plastica e gomma	R13	Messa in riserva	19 12 04
		R13-R12	Messa in riserva, raggruppamento per tipologia (punto 6.1/6.2 all 1, suball 1 D.M. 5/2/98), selezione per tipologia di materiale e cernita	Rifiuti di plastica – CER 19 12 04 Altri rifiuti – CER 19 12 XX (1)
		R13-R12-R3	Messa in riserva, raggruppamento per tipologia (punto 6.1/6.2 all 1, suball 1 D.M. 5/2/98), selezione per tipologia di materiale e cernita sostanze estranee per il successivo recupero	"Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto" prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate Altri rifiuti – CER 19 12 XX (1)
19 12 05	Vetro	R13	Messa in riserva	19 12 05
		R13-R12	Messa in riserva, raggruppamento per tipologia (punto 2.1 all 1, suball 1 D.M. 5/2/98) selezione per tipologia di materiale e cernita sostanze estranee	Rifiuti di vetro – CER 19 12 05
19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06*	R13	Messa in riserva	19 12 07
		R13-R12	Messa in riserva, raggruppamento per tipologia (punto 9.1 all 1, suball 1 D.M. 5/2/98) selezione per tipologia di materiale e cernita sostanze estranee	Altri rifiuti – CER 19 12 XX (1)
20 01 01	Carta e cartone	R13	Messa in riserva	20 01 01



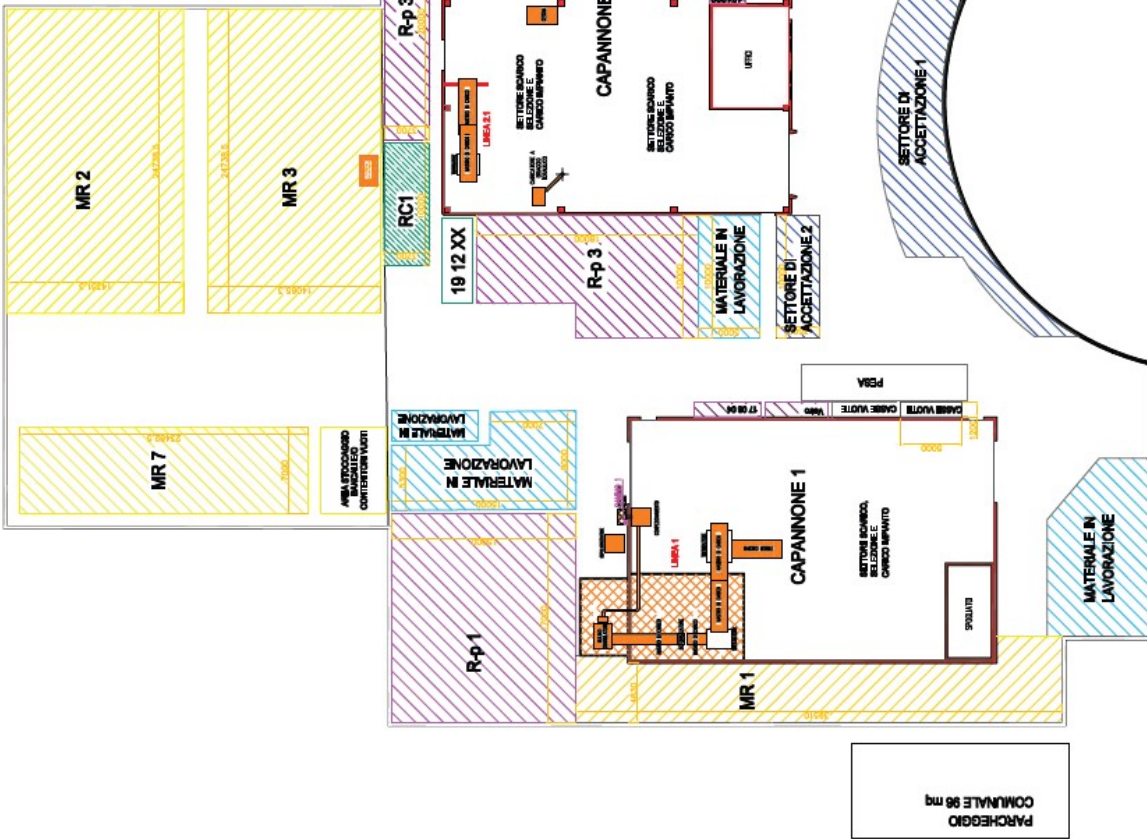
C.E.R. Definizione	Descrizione	Operazioni	Descrizione recupero	Codifica e gestione materiale in uscita
		R13-R12	Messa in riserva, raggruppamento per tipologia (punto 1.1 all 1, suball 1 D.M. 5/2/98) con selezione per tipologia di materiale e cernita per eliminazione sostanze estranee	Rifiuti di carta e cartone – CER 19 12 01 Altri rifiuti – CER 19 12 XX <sup>(1)</sup>
		R13-R12-R3	Messa in riserva, raggruppamento per tipologia (punto 1.1 all 1, suball 1 D.M. 5/2/98) con selezione per tipologia di materiale e cernita per eliminazione sostanze estranee, compattamento (attività recupero D.M. 5/2/98 sub 1 - 1.1.3 lettera b)	“Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto” rispondente alle specifiche delle norme UNI-EN 643 (D M 5/2/98 sub 1 - 1 1 4 lettera b) Altri rifiuti – CER 19 12 XX <sup>(1)</sup>
20 01 02	Vetro	R13	Messa in riserva	20 01 02
		R13-R12	Messa in riserva, raggruppamento per tipologia (punto 2.1 all 1, suball 1 D.M. 5/2/98) selezione per tipologia di materiale e cernita sostanze estranee	Rifiuti di vetro – CER 19 12 05 Altri rifiuti – CER 19 12 XX <sup>(1)</sup>
20 01 38	Legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37*	R13	Messa in riserva	20 01 38
		R13-R12	Messa in riserva, raggruppamento per tipologia (punto 9.1 all 1, suball 1 D.M. 5/2/98) con selezione per tipologia di materiale e cernita per eliminazione sostanze estranee	Rifiuti di legno – CER 19 12 07 Altri rifiuti – CER 19 12 XX <sup>(1)</sup>
20 01 39	Plastica	R13	Messa in riserva	20 01 39
		R13-R12	Messa in riserva, raggruppamento per tipologia (punto 6.1/6.2 all 1, suball 1 D.M. 5/2/98) con selezione per tipologia di materiale e cernita per eliminazione sostanze estranee	Rifiuti di plastica – CER 19 12 04 Altri rifiuti – CER 19 12 XX <sup>(1)</sup>
		R13-R12-R3	Messa in riserva, raggruppamento per tipologia (punto 6.1/6.2 all 1, suball 1 D.M. 5/2/98) con selezione per tipologia di materiale e cernita per eliminazione sostanze estranee per il successivo recupero	“Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto” prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate Altri rifiuti – CER 19 12 XX <sup>(1)</sup>
20 03 07	rifiuti ingombranti	R13	Messa in riserva	20 03 07
		R13-R12	Messa in riserva con selezione per tipologia di materiale e cernita per eliminazione sostanze estranee	Altri rifiuti – CER 19 12 XX (1)
		R1-R12 - R3	Messa in riserva, raggruppamento per tipologia (punto 1.1 all 1, suball 1 D.M. 5/2/98) con selezione per tipologia di materiale, cernita per eliminazione sostanze estranee e recupero per i materiali costituiti da plastica	Rifiuti di carta e cartone – CER 19 12 01 Altri rifiuti – CER 19 12 XX (1) “Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto” prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate

**ESSE EMME PLAST SRL - DISPOSIZIONE FUTURA STOCCAGGI, MACCHINARI E CAMINI**

TAV. 1 : Disposizione stoccaggi, macchinari e camini Ottobre 2020

LEGENDA SIGLE	
R-p	RIFIUTI PLASTICI APPARTENENTI ALLE TIPOLOGIE 6,1/6.2 DEL D.M. 5/2/86
MR	MATERIALE RECUPERATO
DT	DEPOSITO TEMPORANEO
MR 1	R13 - IN SITUAZIONI DI EMERGENZA
MR 4	R13 - IN SITUAZIONI DI EMERGENZA
MR 5	R13 - IN SITUAZIONI DI EMERGENZA

LEGENDA AREE	
	SETTORE DI ACCETTAZIONE
	MESSA IN RISERVA
	MATERIALE IN LAVORAZIONE
	MACCHINARI - AREE AFFERENTI
	MATERIALE RECUPERATO
	RIFIUTI PRODOTTI



PARCHEGGIO COMUNALE 96 mq

**Gli impianti sono stati revisionati e implementati negli ultimi anni**, con gli aggiornamenti tecnologici apportati alle macchine operatrici le linee di recupero hanno questa capacità massima:

- linea 1: 2,5 t/h
- linea 2.1: 2,5 t/h
- linea 2.2: 2,5 t/h
- linea 3.1: 1 t/h
- linea 3.2: 2 t/h (paragrafo 2.1.4.4)

Per una somma totale di 10,5 ton/h. L'impianto ha la possibilità di lavorare con tutte le linee e 24 ore su 24, quindi per un massimo teorico di 252 ton/giorno.

**Recupero capannone 1 – linea 1**

Trituratore (primo tritatore linea 1)

<b>Trituratore TPA 1300</b>	
MARCA	TPA
MODELLO	SP1300
NUMERO DI FABBRICA	06-408-1006
ANNO DI COSTRUZIONE	2006
La macchina è stata sottoposta a revisione il 21/03/2019.	
La camera di macinazione è stata sostituita.	

Trituratore (secondo tritatore linea 1)

<b>Trituratore ausiliario Satrind</b>	
MARCA	Satrind
MODELLO	K13/25
NUMERO DI FABBRICA	241900
ANNO DI COSTRUZIONE	2000

Mulino granulatore (linea 1)

<b>Granulatore TRIA1000</b>	
MARCA	TRIA
MODELLO	TOP 1000x800x630xRC
NUMERO DI FABBRICA	n.n.
ANNO DI COSTRUZIONE	1998
La macchina è stata sottoposta a revisione nel 2018.	

**La capacità massima della linea 1 è di 2500 kg/h.**

**Recupero capannone 2 – linea 2.1**

Trituratore (linea 2.1)

<b>Trituratore</b>	
MARCA	FORREC
MODELLO	TB1300/60
NUMERO DI FABBRICA	1809011406
ANNO DI COSTRUZIONE	2018

**La capacità massima della linea 2.1 è di 2500 kg/h.**

**Recupero capannone 2 – linea 2.2**

Trituratore (linea 2.2) Trituratore bialbero TB 1300

<b>Trituratore TB 1300</b>	
MARCA	FORREC
MODELLO	DI TRITURAZIONE
NUMERO DI FABBRICA	1307991060
ANNO DI COSTRUZIONE	2013
La camera di triturazione è stata sostituita con una nuova nel 2018	

Dalla scheda tecnica, di cui si riporta un piccolo stralcio, la macchina ha capacità massima di 2,5 ton/h.

		Trasmissione elettrica					
		TB700	TB1000	TB1300	TB1500	TB1800	TB2000
Plastica e polimeri	ton/h	0,3	1,5	2,5	4	4,5	6

Mulino granulatore (linea 2.2)

<b>Granulatore TRIA1000</b>	
MARCA	TRIA
MODELLO	TOP 1000x800x630xRC
NUMERO DI FABBRICA	n.n.
ANNO DI COSTRUZIONE	1990
La camera di granulazione è stata sostituita con una nuova nel 2018	

**La capacità massima della linea 2.2 è di 2500 kg/h. La linea è utilizzata sia in serie, rispetto alla linea 2.1, che per sola riduzione volumetrica.**

Nel capannone 2 è presente anche una cesoia, che viene utilizzata quando il materiale ha dimensioni notevoli:

<b>Cesoia</b>	
MARCA	FIMIC
MODELLO	C60
NUMERO DI FABBRICA	0289
ANNO DI COSTRUZIONE	2007

### **Recupero capannone 3 – linea 3.1**

Impianto di lavaggio

<b>Impianto di lavaggio</b>	
MARCA	ITALREC
MODELLO	HSC - 1000
NUMERO DI FABBRICA	0713-5662
ANNO DI COSTRUZIONE	2006

**La capacità massima della linea 3.1 è di 1000 kg/h.**

### **Recupero capannone 3 – linea 3.2**

Impianto di separazione metalli ferrosi (deferrizzatore) e non ferrosi (induzione magnetica)

Linea IS 750 + CV70150 + Tamburo Magnetico

Portata massima: 2000 kg/h

<b>Separatore a correnti indotte</b>
--------------------------------------

MARCA	Malaman
MODELLO	IS2R750+MVR30.80+CV70.150
NUMERO DI FABBRICA	18-026/06-016/21-001
ANNO DI COSTRUZIONE	2018

**L'azienda è intenzionata ad acquistare un nuovo mulino per la linea 3.2, che avrà le stesse caratteristiche tecniche di quelli già installati nella linea 1 e la linea 2.2.**

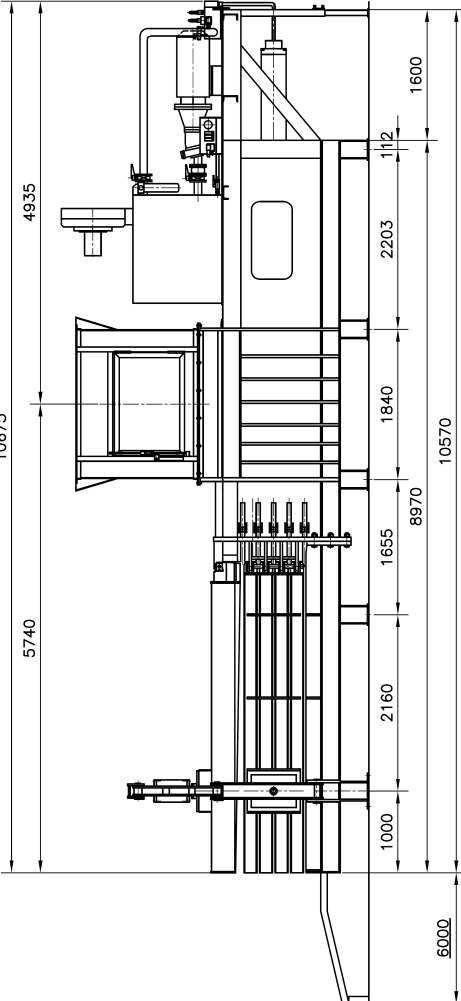
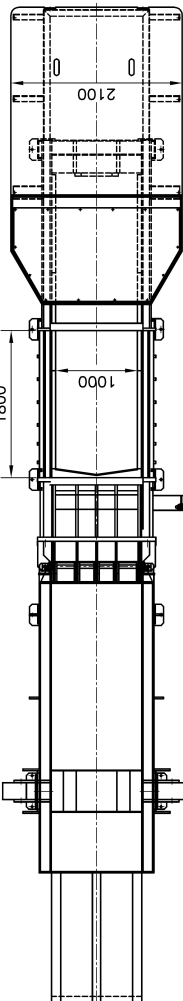
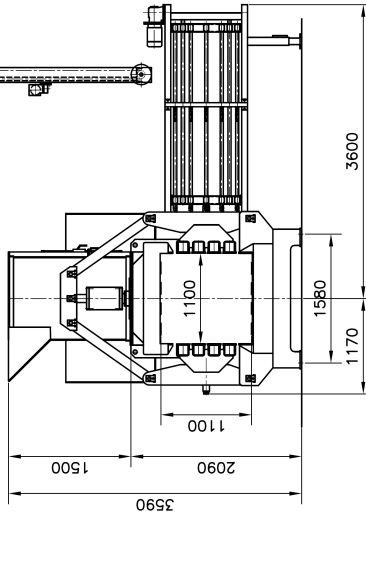
**La capacità massima della linea 3.2 è di 2000 kg/h.**

**Altri macchinari presenti**


<b>Sega a nastro</b>	
MARCA	Comap
MODELLO	SN-900-E
NUMERO DI FABBRICA	1812080002
ANNO DI COSTRUZIONE	2019

La sega a nastro è mobile e viene utilizzata all'esterno sul piazzale.

**Impiantistica dedicata al recupero della carta:**

SCHEDA TECNICA		TECHNICAL SHEET	
	Dimensioni tramoggia	Hopper dimensions	1800x1000
	Dimensioni camera pressatura	Pressing-room dimensions	2.4
	Dimensioni cilindro compattatore	Compaction-cylinder dimensions	240x170
	Cicli di lavoro a vuoto	Work-cycles in vane	2.7
	Cicli di lavoro a carico	Work-cycles to load	2.4
	Spinta di lavoro a 320 Bar	Work thrust to 320 Bar	144
	Pressione specifica sul materiale	Specific pressure on materials	kg/cmq 11.9
	Passafilo orizzontale	Horizontal passwire	5 aghi / needles
	Legatore automatico	Automatic binder	5 fili / threads
	Pompa a portata variabile Rex-Roth	Pump with changeable capacity Rex-Roth	lt./min. 435
	Potenza installata	Installed power	Kw 37x2+7,5+5,5+5,5
	Pompe ad ingranaggi	Pump with gears	lt./min. 91+24,6+12+4,6
	Dimensioni balle	Bales dimensions	mm. 1100x1100
	Produzione oraria da Kg 40-70 mcu	Hour production to kg 40-70 mcu	tonn/h 10-18
	Produzione oraria	Hour production	mcu/h 260
	Vasca olio	Oil tank	lt. 2450
	Peso macchina	Machine weight	Kg. 24000

- I DATI SONO INDICATIVI E POSSONO ESSERE MODIFICATI IN QUALSIASI MOMENTO.  
 - THESE DATAS ARE AS REFERENCE ONLY THEY CAN BE MODIFIED ACCORDINGLY TO ANY REQUEST.

N°	Data	Firma	Aggiornamento
 <b>TE.MA srl</b> Tecnologia e Macchinari			
Via Pietro Vasconelli, 38/40 37012 Busolengo-VR, Italy Tel. 045/671721 Fax. 045/671732 E-mail (Commerciale): <a href="mailto:tema@tin.it">tema@tin.it</a>			
			DISN Y 020/A DATA : 02/05 DIS. Z.D. SCALA : 1:50

Pressa 121-100 saldata a 5 fili con cilindro Ø240

### **3.3 SCARICHI IDRICI**

L'azienda, come tipologia di attività, rientra nell'Allegato F del Piano di Tutela delle Acque, e, sull'area scoperta, insistono stoccaggi di materiale plastico, non coperti, sottoposti a dilavamento meteorico.

L'autorizzazione in essere, ottenuta previo Studio di Assoggettabilità alla V.I.A., prevede la raccolta delle acque meteoriche dai piazzali 1 e 2, dove sono stoccati rifiuti e materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto. Successivamente i primi 6 mm di pioggia sono trattati, mediante sistemi di disoleazione e sedimentazione, mentre la seconda pioggia viene scaricata direttamente nella condotta comunale, che raccoglie tutte le acque meteoriche della zona industriale.

Dopo essere stata trattata, anche la prima pioggia viene scaricata nella medesima condotta, che scarica in uno scolo campestre posto a Sud della Zona Industriale.

Tale scolo campestre si collega allo scolo Villanova.

L'azienda deve rispettare i limiti dello scarico sul suolo per le acque di prima e seconda pioggia.

### **3.4 CAPACITÀ DELL'IMPIANTO DI RECUPERO**

L'impianto ha la possibilità di lavorare con tutte le linee e 24 ore su 24, quindi per un massimo teorico di 252 ton/giorno.

Considerando 220 giorni anno di attività si arriva teoricamente a 55.440 tonnellate anno.

L'azienda ha un'autorizzazione di 30.000 tonnellate anno, considerando in questo numero anche i quantitativi di rifiuti che non vengono sottoposti a triturazione/macinazione attraverso le linee sopraelencate

## **4. PROTOCOLLO DI GESTIONE QUALITÀ**

### **4.1 PROCEDURE DI ACCETTAZIONE DEI RIFIUTI IN INGRESSO**

Scopo della presente Procedura è di indicare la metodologia per una corretta accettazione dei rifiuti in ingresso che dovranno poi essere sottoposti alle varie operazioni autorizzate.

#### **MODALITA' OPERATIVE**

- 4.1.1 Controlli amministrativi**
- 4.1.2 Controllo quantitativo (del peso)**
- 4.1.3 Ispezione visiva del rifiuto**
- 4.1.4 Controlli qualitativi del rifiuto in ingresso**
- 4.1.5 Gestione delle non conformità**
- 4.1.6 Messa in riserva dei rifiuti (pre-selezionati)**

#### **4.1.1 Controlli amministrativi**

Il personale della ditta, compreso anche il legale rappresentante, controlla preventivamente i titoli legittimanti delle aziende che conferiranno i rifiuti alla Esse Emme Plast srl. In particolare i conferenti dovranno fornire le iscrizioni all'albo nazionale gestori ambientali e gli eventuali titoli relativi al recupero rifiuti nel caso in cui vengano conferiti rifiuti appartenenti al gruppo 19xxxx. Per quanto riguarda l'albo nazionale gestori ambientali, considerata la celerità di aggiornamento dello stesso, la ditta potrà controllare le iscrizioni anche tramite il sito dell'albo. Il trasportatore dei rifiuti dovrà effettuare il trasporto sempre accompagnato dal prescritto formulario per il trasporto di rifiuti. Il personale della ditta controllerà il formulario dei rifiuti prima dello scarico in azienda per verificare la corretta compilazione del citato documento. Qualora venissero riscontrati errori di compilazione o mancanze, i rifiuti verrebbero respinti in quanto non accompagnati da un documento correttamente compilato.

#### **4.1.2 Controllo quantitativo (del peso)**

La ditta Esse Emme Plast srl è dotata di una pesa per la determinazione corretta del peso dei rifiuti in entrata, ma anche dei rifiuti in uscita sia prodotti sia quelli solamente stoccati. La pesa viene anche usata per determinare il peso corretto delle MPS e/o EoW in uscita.

#### **4.1.3 Ispezione visiva del rifiuto**

Al momento dell'entrata in ditta del mezzo carico di rifiuti, e prima della pesata, i rifiuti vengono controllati visivamente per determinare la corrispondenza a quanto riportato nel formulario e a quanto pattuito con il conferente. Se l'ispezione verifica la non corrispondenza a quanto sopra, con il codice cer indicato nel formulario e nell'eventuale analisi o alla scheda di omologa il carico verrà respinto e restituito al mittente. Una seconda ispezione visiva può essere effettuata anche al momento dello scarico dei rifiuti per verificare che non sia presente qualcosa di anomalo nascosto sotto al carico.

#### **4.1.4 Controlli qualitativi del rifiuto in ingresso**

I rifiuti entrano in ditta accompagnati o da analisi chimica che ne determina la non pericolosità e indica anche il codice EER, o da una scheda di omologa, correttamente compilata, che viene riportata negli allegati. La scheda ha lo scopo di identificare il rifiuto specificando il tipo di attività produttiva e le sostanze coinvolte nella produzione del rifiuto.



#### 4.1.5 Gestione delle non conformità

In caso di non conformità dei rifiuti in ingresso il carico viene respinto e rinviato al produttore. Oltre a questo, come espressamente indicato nell'autorizzazione provinciale, la ditta comunica alla provincia il carico respinto indicando il produttore e le cause che hanno determinato la mancata accettazione.

#### 4.1.6 Messa in riserva dei rifiuti (pre-selezionati)

Dopo che i rifiuti giunti in azienda hanno superato il controllo visivo e qualitativo i mezzi vengono scaricati nella zona di conferimento e, successivamente, vengono stoccati nelle aree indicate nella planimetria.

### 4.2 PROCEDURE DI VERIFICA PARAMETRI DI PROCESSO

Non sono presenti procedure di verifica dei parametri di processo, in quanto non sono rilevabili parametri di processo.

#### MODALITA' OPERATIVE

La ditta seleziona i vari materiali e poi macina i rifiuti plastici per polimero. Ciò è indispensabile da un punto di vista commerciale. Infatti se le materie plastiche diverse (es. polietilene, polipropilene ecc.) fossero miscelate non potrebbero esse vendute ai vari clienti. La lavorazione consiste sostanzialmente in una macinazione a freddo delle materie plastiche fino al raggiungimento di una dimensione delle stesse ritenuta accettabile a seconda del cliente a cui il materiale è destinato. Per determinare le dimensioni dei prodotti la ditta può variare gli strumenti utilizzati, infatti molini diversi possono produrre materiale a granulometria diversa.

### 4.3 PROCEDURE DI VERIFICA DI CONFORMITÀ DEI PRODOTTI FINITI (M.P.S. /EoW)

Scopo della presente procedura è di definire la conformità dei prodotti finiti (mps /e.o.w) e la gestione delle azioni in caso di non conformità.

#### MODALITA' OPERATIVE

##### 4.3.1 Conformità dei prodotti finiti

La ditta riceve rifiuti di materie plastiche di vario tipo e solitamente post consumo. Si può verificare il caso in cui in ditta arrivino rifiuti plastici già differenziati per tipologia es. PPE, PET, PVC ecc. In questo situazione il personale della ditta effettua comunque un controllo per verificare l'assenza di miscelazione di più materiali plastici, cosa che inficerebbe il processo di recupero dei rifiuti e la possibilità di ottenere un prodotto accettato dai clienti. Un'altra situazione si verifica quando in ditta giungono rifiuti plastici di vario tipo (comunque divisibili) per cui è fondamentale effettuare una puntuale suddivisione dei materiali plastici. Dopo aver diviso i rifiuti plastici la ditta li lavora, ovvero solitamente li macina, tassativamente per tipo. I clienti infatti non accettano materiali miscelati in quanto non sono utilizzabili per la produzione di articoli di plastici.

La tabella seguente riporta, in modo esemplificativo e non esaustivo i vari materiali plastici ricevuti dalla ditta:

POLIETILENE
POLIPROPILENE
PP+PE
PP+EPDM

PVC
PS
PA
PC

Dopo la lavorazione i rifiuti vengono valutati per determinare se sono conformi agli standard aziendali e quelli indicati nell'autorizzazione della ditta. In caso di non conformità la ditta seguirà la procedura indicata nell'apposita sezione di gestione delle non conformità. Avviene un primo controllo di conformità basato principalmente sulla presenza di materiali estranei poi è necessaria un'ulteriore verifica di conformità dei materiali prodotti che deve essere analitica. Infatti nell'autorizzazione della ditta, nel caso di rifiuti plastici è ben indicato che gli end of waste devono essere conformi alle specifiche di cui alla norma UNIPLAST-UNI 10067. La ditta infatti effettua delle analisi dei materiali plastici lavorati per ogni tipo e se richiesto dai clienti più analisi per ogni tipo a seconda della destinazione finale dell'end of waste. Indicativamente la ditta effettuerà un'analisi annuale secondo la 10067 per tipo di materia plastica, con la possibilità di effettuarne altre se necessario.

Per quanto riguarda la definizione dei lotti il quantitativo massimo in peso per ogni lotto corrisponde al massimo stoccaggio in azienda di MPS/end of waste indicato nella tabella di seguito riportata e già trasmessa all'amministrazione provinciale.

<b>mps</b>	<b>peso</b>
<b>tipologia</b>	<b>tonnellate</b>
POLIETILENE	1000
POLIPROPILENE	1000
PP+PE	1000
PP+EPDM	100
PVC	100
CARTA IMBALLATA	50
PS	39
PA	38
PC	39
PALLETS	30
<b>TOTALE</b>	<b>3396</b>

Oltre alle analisi sopra riportate la ditta utilizza una dichiarazione di conformità come definita alla specifica sezione di codesto sistema di gestione, che accompagna le mps/end of waste.

Per quanto riguarda gli altri materiali che la ditta recupera, per la carta la ditta si basa sulle specifiche del DM 22/09/2020 n. 188 come indicato in autorizzazione e per i lotti si considera la tabella sopra riportata, per cui ogni lotto di end of waste di carta avrà un peso massimo di 50 tonnellate.

In riferimento ai pallets recuperati in azienda end of waste sarà conforme alle specifiche UNI EN ISO 18613 e UNI EN ISO 8611-2. Ogni lotto avrà un peso massimo di 30 tonnellate.

I lotti dei vari materiali oltre ad avere un indicazione numerica es . 1-2 ecc ed indicheranno anche l'anno di riferimento.

#### **4.3.2 Gestione delle non conformità**

La non conformità dei prodotti si può verificare per vari motivi. Dopo aver macinato i rifiuti plastici si può verificare il caso in cui la ditta verifica la presenza di sostanze estranee come metalli, materiali inerti, carta ecc. Se tali materiali non risultano divisibili dalle materie plastiche sia in termini assoluti che in termini di costo la ditta è costretta a considerare il materiale come non vendibile ed a classificarlo come un rifiuto da conferire ad altro recuperatore od a uno smaltitore. Si può verificare il caso che solo dopo la lavorazione la ditta verifica che il materiale presenta caratteristiche tali da non permettere la sua commercializzazione. Anche in questo caso dovrà essere avviato ad altra attività di recupero od a smaltimento. In tutti questi casi il materiale non conforme alle caratteristiche di MPS o eow, viene classificato come rifiuto appartenente al gruppo 19xxxx e depositato negli appositi spazi indicati in planimetria. La creazione di una non conformità riguardanti i prodotti non dipende dai comportamenti aziendali o da errori procedurali ma è una situazione che fa parte del ciclo produttivo aziendale per cui non si prevedono specifiche attività di miglioramento del ciclo produttivo e non sono previste schede di registrazione delle non conformità. Infatti i rifiuti prodotti vengono registrati nell'apposito registro rifiuti ed è possibile in ogni momento verificare la quantità ed il loro allontanamento.

#### **4.3.3 Dichiarazione di conformità del prodotto**

La ditta ha predisposto una dichiarazione di conformità dei prodotti che è riportata in allegato.

#### **4.3.4 Quantità massima istantanea di prodotto in stoccaggio di mps**

Il quantitativo massimo di mps in stoccaggio presso la ditta è di 3396 tonnellate

#### **4.3.5 Limite temporale massimo di stoccaggio del prodotto**

Solitamente non più di 2-3 mesi al massimo

### **4.4 PROCEDURE DI GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI (IN USCITA)**

Scopo della presente Procedura è di indicare la metodologia per una corretta gestione dei rifiuti prodotti dall'azienda.

#### **MODALITA' OPERATIVE**

La ditta Esse emme plast srl produce rifiuti che possono avere origini distinte, ovvero rifiuti con codice cer 19xxxx derivanti dall'attività di recupero come sopra descritti oppure può produrre semplici imballaggi o rifiuti da manutenzione delle attrezzature. In tutti i casi i rifiuti prodotti vengono depositati nelle apposite aree indicate in planimetria e vengono annotati i relativi carichi nel registro rifiuti. La ditta provvede ad avviare tali rifiuti a smaltimento od a recupero secondo le modalità previste dall'art. 185 bis comma 2 lettera b, del D. lgs n. 152/2006 e smi. Lo scarico dei rifiuti viene annotato nell'apposito registro sempre con le tempistiche previste dalla normativa. Durante il trasporto i rifiuti suddetti vengono accompagnati dal previsto formulario per il trasporto rifiuti.

## 4.5 CONTROLLI

### MODALITA' OPERATIVE

#### 4.5.1 Controlli di gestione

Come riportato nei paragrafi precedenti 4.1.1., 4.1.2 e 4.1.5 la ditta verifica i documenti che accompagnano i rifiuti in ingresso, ovvero analisi, schede di omologa e titoli legittimanti l'attività di trasporto ed eventuale recupero dei conferenti. Tutta la documentazione citata viene raggruppata ed archiviata per conferente, in modo da poter immediatamente risalire alle caratteristiche di quanto conferito da ciascuna azienda. Non si ritiene necessaria ulteriore modulistica aggiuntiva in quanto tutta la documentazione è agevolmente visibile e verificabile tramite il registro rifiuti ed i relativi allegati. Il registro permette inoltre di verificare in ogni momento la quantità di rifiuti presenti in ditta e le quantità lavorate nelle 48 previste dalla normativa vigente.

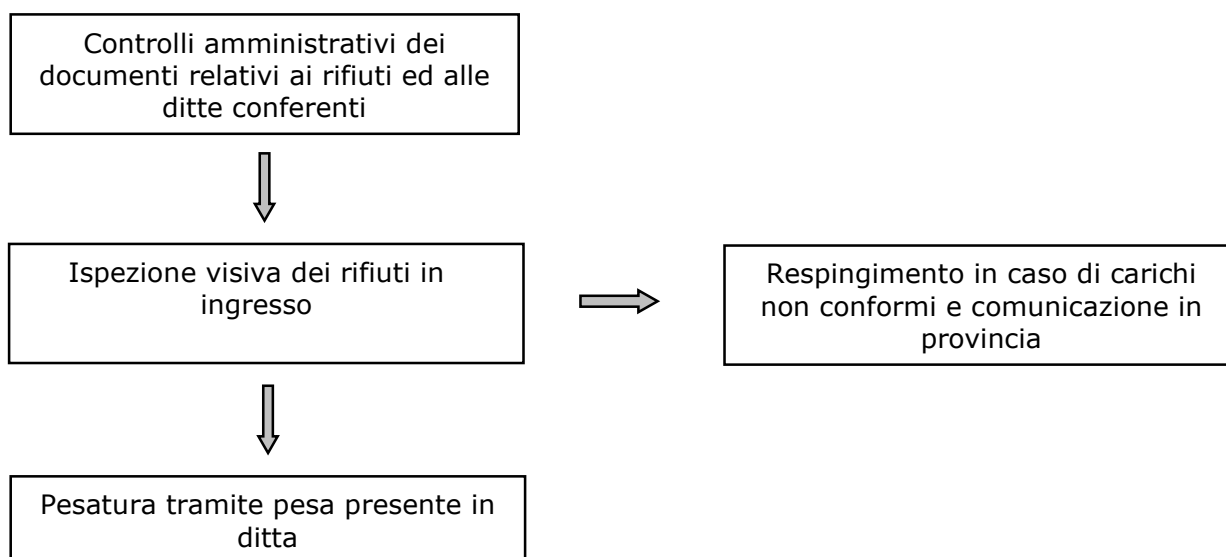
#### 4.5.2 Controlli ambientali

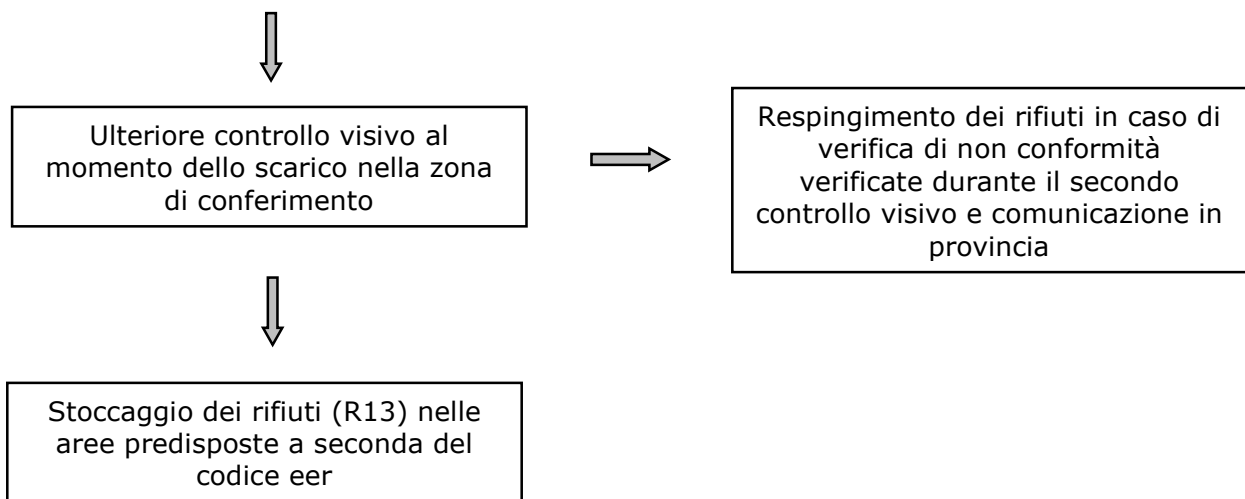
La ditta effettua il controllo delle emissioni in atmosfera, tramite laboratorio accreditato, con cadenza annuale e i dati dei relativi certificati vengono annotati nel previsto registro come espressamente indicato dalla provincia di Vicenza. Vengono anche conservati i certificati di analisi. Le manutenzioni degli impianti di abbattimento delle emissioni vengono annotate nell'apposito registro presente in azienda. Per quanto riguarda il controllo degli scarichi la ditta esegue le prescritte analisi, ben codificate nel titolo legittimante l'attività di recupero, tramite laboratorio accreditato e conserva i certificati redatti presso la sede operativa. Le manutenzioni dell'impianto di abbattimento degli scarichi idrici vengono annotate in un apposito quaderno sempre verificabile da parte degli organi di controllo. Per quanto riguarda i documenti dei rifiuti in ingresso, come già evidenziato, questi ultimi vengono conservati con i formulari del trasporti rifiuti.

Per quanto riguarda l'impatto acustico dell'attività della Esse Emme plast srl si adempie alle prescrizioni dell'amministrazione provinciale che richiede un'analisi dell'impatto con cadenza triennale. Tali documenti sono visionabili in azienda in ogni momento.

## 5. FLOW CHART

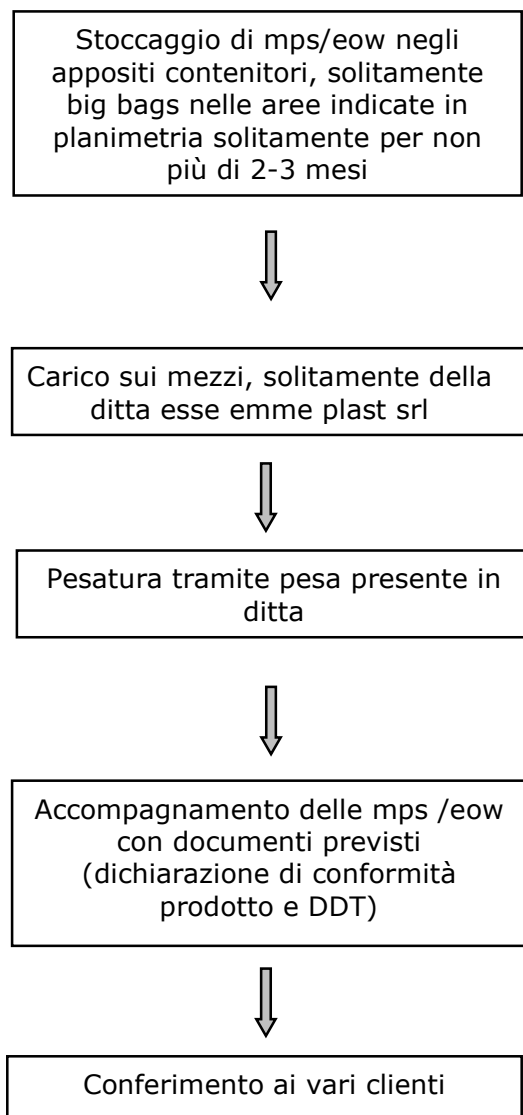
### 5.1 DIAGRAMMA DI FLUSSO ACCETTAZIONE CARICHI IN INGRESSO





## 5.2 DIAGRAMMA DI FLUSSO CARICHI IN USCITA

### Diagramma nel caso di uscita di MPS/ EOW



### Diagramma nel caso di uscita di rifiuti



## **6. ALLEGATI**

- 6.1 CHECKLIST DI SORVEGLIANZA AMBIENTALE
- 6.2 SCHEDA DESCRITTIVA RIFIUTO
- 6.3 MODELLO DI DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEL PRODOTTO
- 6.4 PIANO D'USO E MANUTENZIONE PAVIMENTAZIONE
- 6.5 PIANO DI PULIZIA PRESSA